



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

LA DIRETTRICE GENERALE

Bando per l'assegnazione di contributi per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico con esclusione di quelle di competenza regionale, di cui alla circolare 5/2021

VISTO il decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia d documentazione amministrativa”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante: *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024 repertorio 270 recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”* ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti in data 26 settembre 2024 al n. 2528;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 recante *“Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”*;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94 recante *“Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Delega al Governo per l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato”*;



PEC: dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-bic.servizio1@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni, concernente l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 5 della legge n. 94 del 1997;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.lgs. 16 marzo 2018, n. 29 relativo le *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTA la Circolare 13 dicembre 2018, n. 34 del Ministero dell'economia e delle finanze avente per oggetto *“Decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 e decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29. Prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE)”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 301 del 30 dicembre 2025, Supplemento ordinario n. 42;

VISTO il decreto 30 dicembre 2025, del Ministero dell'economia e delle finanze con il quale è stata disposta la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 302 del 31 dicembre 2025, Supplemento ordinario n. 43;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026 -2028, emanato dal Ministro della Cultura con decreto n. 402 del 31 ottobre 2025;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026-2028, emanato dal Ministro della cultura con decreto n. 43 del 30 gennaio 2026 in corso di registrazione presso gli Organi di controllo;

VISTO il decreto ministeriale del 21 gennaio 2026 repertorio n. 24 concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e



PEC: dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-bic.servizio1@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

LA DIRETTRICE GENERALE

successive modificazioni, per l'anno finanziario 2026, ammesso a registrazione dalla Corte dei conti il 5 febbraio 2026 al n. 228;

VISTO il decreto 22 aprile 2025 emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 2025 al numero 889, con il quale è stato conferito alla Dottoressa Paola Passarelli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Biblioteche e istituti culturali ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO il decreto direttoriale n. 636 del 24 luglio 2025, con il quale è stato conferito alla dottoressa Giuliana Ciriello l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio I – Affari generali, programmazione, bilancio e personale – della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio presso questo Ministero sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo del 30 giugno 2011, n. 123, il 6 agosto 2025 al n. 275 e ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti il 9 agosto 2025 al n. 1695;

VISTO il decreto direttoriale n. 95 del 20 febbraio 2026, il quale assegna le risorse alla dirigente del Servizio I, dottoressa Giuliana Ciriello, annotato sul registro ufficiale di protocollo dall'Ufficio centrale di bilancio in data annotato sul registro ufficiale di protocollo dall'Ufficio centrale di bilancio in data 23 febbraio 2026, al n. 8955, di cui alla nota del predetto Ufficio 11445 del 2 marzo 2026;

VISTA la circolare n. 5 del 12 marzo 2021 (di seguito “Circolare”) che disciplina, ai sensi della vigente normativa, gli interventi finanziari dello Stato destinati a sostenere il funzionamento e la pubblica fruibilità delle biblioteche non statali aperte al pubblico, con esclusione di quelle di competenza regionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, titolo II, art. 7, sulla base di progetti di valorizzazione del patrimonio bibliografico e di potenziamento delle strutture;

DECRETA

Art. 1 – Termini per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2026

1. In attuazione dell'articolo 3, comma 1 della Circolare, la presentazione delle domande potrà avvenire, dalle ore **12.00 del 23 marzo alle ore 12.00 del 30 aprile 2026** esclusivamente per il tramite dello sportello telematico messo a disposizione dall'amministrazione all'indirizzo web <https://biblioteche.cultura.gov.it/it/contributi/biblioteche-non-statali/>
2. La domanda può essere compilata ed inviata solo previa registrazione all'applicativo da parte del legale rappresentante dell'ente proprietario della biblioteca. La richiesta di registrazione dovrà essere firmata digitalmente e caricata nell'applicativo, seguendo accuratamente le indicazioni presenti sul sito indicato al comma precedente.
3. La registrazione dovrà essere effettuata anche da utenti che abbiano già presentato domanda negli anni precedenti.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PEC: dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-bic.servizio1@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

LA DIRETTRICE GENERALE

Art. 2 – Soggetti che possono presentare domanda

1. Può presentare domanda il soggetto qualificato come legale rappresentante dell'ente proprietario della biblioteca.
2. L'ente proprietario è individuato dalla combinazione di codice fiscale e ragione sociale e può avere un solo rappresentante legale.
3. Verranno escluse dalla procedura le domande sottoscritte da soggetti diversi per il medesimo ente.

Art. 3 - Compilazione e invio della domanda

1. Una volta regolarizzata la registrazione ai sensi dell'art. 1 del presente bando, l'utente potrà accedere all'applicativo e procedere alla compilazione della domanda seguendo le **Linee guida** e le **FAQ** pubblicate sul sito web di cui al medesimo articolo.
2. I dati inseriti potranno essere salvati e modificati più volte dall'utente prima dell'invio definitivo della domanda.
3. Per procedere all'invio definitivo l'utente dovrà scaricare dal link, che riceverà sulla casella individuale di posta elettronica, la domanda in formato pdf. Quest'ultima dovrà poi essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente e caricata nell'applicativo.
4. La domanda firmata digitalmente e correttamente caricata si considera inviata e consegnata e non potrà più essere modificata, ma soltanto eliminata previa conforme richiesta da parte del legale rappresentante, da inviarsi via PEC all'indirizzo dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it.
5. Saranno considerate valide, in fase istruttoria, esclusivamente le domande complete e correttamente inviate secondo le modalità sopra indicate, che presentano lo stato **inviata** in piattaforma.

Art. 4 – Requisiti delle biblioteche per accedere al contributo

1. Per essere ammesse al contributo, le biblioteche devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - appartenere a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, di cui all'art. 10 comma 1 del Codice dei beni culturali;
 - avere un direttore responsabile;
 - essere dotate di un formale regolamento interno, da produrre su carta intestata con sottoscrizione del legale rappresentante o del Direttore responsabile;



PEC: dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-bic.servizio1@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

LA DIRETTRICE GENERALE

- effettuare un'apertura al pubblico per almeno dodici ore settimanali, in forma gratuita e senza vincoli di accesso;

- avere un patrimonio bibliografico superiore a 3000 risorse bibliografiche ad eccezione del caso di biblioteche estremamente specializzate;

- operare nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), di cui sarà fornito il relativo codice, oppure chiedere il contributo finalizzato alle attività di funzionamento propedeutiche all'inserimento in esso. Nel caso in cui la biblioteca non sia ancora registrata in SBN, dovrà allegare il parere favorevole di adesione da parte del Polo.

Qualora la biblioteca, nonostante abbia già ottenuto il contributo per le finalità di cui sopra, non sia entrata in SBN per cause non imputabili alla propria responsabilità, dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, l'avvenuto adempimento di tutte le formalità a proprio carico.

2. Le informazioni riguardanti le biblioteche presenti sui vari siti di riferimento (sito web della biblioteca, sito web dell'ente proprietario, anagrafe delle biblioteche italiane) dovranno essere congruenti tra loro e a quanto dichiarato nella domanda inserita nello sportello telematico.

3. I codici SBN devono appartenere alle biblioteche richiedenti, non è ammesso il riferimento a codici di altri istituti operativi in SBN.

4. Le biblioteche appartenenti a organismi di diritto pubblico, anche se conferite in gestione a soggetti privati, non possono presentare istanza di contributo ai sensi della Circolare.

5. Qualora lo stesso ente presenti richiesta sia per l'archivio che per la biblioteca, ove distinti ma ubicati nella medesima sede fisica, si concederà il contributo alla sola biblioteca.

Art. 5 – Motivi di esclusione

1. Costituiscono motivo di esclusione:

- la mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Bando;
- il mancato, l'irregolare ovvero il parziale inserimento in piattaforma della rendicontazione del contributo assegnato nel precedente anno, entro la scadenza indicata nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali.

2. A pena di esclusione, gli enti proprietari dovranno essere in regola con gli obblighi previdenziali e fiscali alla data di invio della domanda come risultante dal sistema informatico.

3. Gli enti di cui si accertasse la sopravvenuta irregolarità contributiva successivamente alla chiusura dello sportello domande, saranno invitati a regolarizzare la loro posizione entro il termine perentorio di trenta giorni, a pena di decadenza dal contributo eventualmente proposto dalla Commissione stessa.



PEC: dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-bic.servizio1@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

LA DIRETTRICE GENERALE

4. Il numero di conto corrente su cui erogare l'eventuale contributo deve appartenere all'ente proprietario della biblioteca. Sono soggetti a recupero i contributi eventualmente erogati sulla base di dichiarazioni rese in violazione di tale principio, e l'ente responsabile è escluso dalla procedura fino ad avvenuta restituzione del contributo.

5. L'accesso riservato, a pagamento o destinato solo a particolari categorie di utenti (ad es. dottorandi, personale interno ecc.) è motivo di esclusione.

Art. 6 - Progetti finanziabili

1. La biblioteca potrà presentare un massimo di tre progetti afferenti alle macro-aree di seguito indicate tra i quali la Commissione di cui all'art. 5 della "Circolare" sceglierà il progetto finanziabile:

- Accrescimento del patrimonio bibliografico e/o catalogazione;
- Digitalizzazione del patrimonio bibliografico;
- Acquisto di attrezzature informatiche, impianti e mobili a tutela del patrimonio bibliografico;
- Estensione oraria dei servizi al pubblico;

2. Nella descrizione del progetto la biblioteca dovrà specificare se il contributo sarà utilizzato anche per il canone annuale di adesione a SBN.

Art. 7 – Rendicontazione

1. In nessun caso il contributo può essere utilizzato per la corresponsione di emolumenti al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

2. È necessaria una relazione descrittiva del contributo riconosciuto per l'anno precedente unitamente ai contratti e/o alle fatture, ricevute di pagamento, che dovranno essere inseriti in piattaforma.

La documentazione prodotta ai fini della rendicontazione dei contributi concessi nell'anno 2026 deve recare date comprese tra il 1 maggio 2026 e il 30 aprile 2027. La documentazione contabile originale dovrà essere conservata a cura della Biblioteca per eventuali controlli da parte di questa Amministrazione.

3. Il rendiconto deve essere firmato dal legale rappresentante o dal direttore della biblioteca.



PEC: dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-bic.servizio1@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

LA DIRETTRICE GENERALE

Art. 8 – Richieste di variazioni nell'utilizzo del contributo accordato

1. Il contributo assegnato, nel caso di presentazione di più progetti per la medesima biblioteca, dovrà essere utilizzato esclusivamente per il progetto prescelto dalla Commissione.
2. Qualsiasi diversa utilizzazione del contributo assegnato è ammessa fino a un massimo di un terzo dell'importo finanziato, previa formale richiesta da inviarsi all'indirizzo di posta elettronica certificata dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it ed espressa autorizzazione dell'amministrazione.

Art. 9 – Assistenza alla presentazione delle domande

1. Le richieste di assistenza ai fini della presentazione delle domande potranno essere presentate, entro tre giorni lavorativi dalla data di chiusura dello sportello, alla casella di posta elettronica: contributi_bibliononstatali@cultura.gov.it, riportando nel messaggio in maniera dettagliata la criticità riscontrata e indicando un recapito di posta elettronica ordinaria cui indirizzare la risposta.
2. L'elenco sia delle biblioteche beneficiarie che di quelle escluse verrà pubblicato sul sito del Ministero e varrà come notifica a tutti gli effetti agli enti richiedenti.

Art. 10– Responsabile del procedimento

1. Ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio I di questa Direzione generale.
2. Tutte le informazioni relative alla procedura saranno consultabili nella sezione *Contributi – Biblioteche non statali* presente sul sito web di questa Direzione generale, all'indirizzo web indicato all'art. 1.

LA DIRETTRICE GENERALE
(Dott.ssa Paola Passarelli)



PEC: dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-bic.servizio1@cultura.gov.it